Anno CXXXIII, N. 132.

Trieste, martedì 15 maggio 1917.

Abbonamento annuo compresa la trasmissione, per Trieste Corone 36.—; per altri luoghi della Monarchia a.-u. e per la Germania Corone 44.—

Gli uffici di **Redazione** e di **Amministrazione** si trovano al secondo piano della **casa N. 2** di **Piazza** della Borsa. Telefono N. 1600

Presentemente e finchè non sia presa altra disposizione **L'Osservatore Triestino**, foglio ufficiale per Trieste ed il Litorale, si pubblica **giornalmente**. Nei giorni dal martedì alla domenica esce alle sette antimeridiane, il lunedì alle dodici meridiane. Singole copie si vendono ora a centesimi dieci.

L'OSSERVATORE TRIESTINO

PARTE NON UFFICIALE

La guerra.

(Notizie dell'i. r. „Tel.-Korr.-Bureau"):

La guerra con l'Italia.

Le operazioni.

Vienna, 14 maggio. Si comunica ufficialmente in data d'oggi:

„Teatro della guerra con l'Italia. La battaglia d'artiglieria sull'Isonzo continua ininterrotta. Il fuoco nemico s'intensificò di tempo in tempo fino alla massima forza. La fanteria italiana tentò a Plava un colpo di mano contro un nostro punto di sostegno in altura, ma fu rovesciata da una controffensiva impegnata senza indugio.

Il sostituto capo dello Stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo."

Anniversario.

Oggi cade l'anniversario della grandiosa offensiva del 15 maggio 1916 contro l'Italia. La „Oesterreichisch-ungarische Kriegskorrespondenz" reca un brillante articolo commemorativo nel quale narra la vittoriosa impresa comandata dall'Imperatore, allora Arciduca ereditario, e che, cominciata con la conquista delle linee nemiche sull'altipiano di Folgaria, continuava per quindici giorni tutto spianando e spezzando, infine forzando le immani difese nemiche e portando le armi vittoriose su suolo nemico in vista della pianura, per finire con l'occupare posizioni scelte dal nostro Comando. Nei soli due primi giorni il bottino saliva a 141 ufficiali e 6200 uomini prigionieri e a una trentina di cannoni.

In quell'incontro le truppe austro-ungariche affermavano la superiorità del loro spirito offensivo tento più gloriosamente quanto più valorosa e disperata era la resistenza del nemico su quelle balze, dove l'Austria-Ungheria piantava la colonna fondamentale della sua sicurezza avvenire.

In Italia.

Lugano, 13 maggio. L'altro ieri e ieri si ebbero a Terni e dintorni molte scosse di terremoto che arrecarono gravi guasti. Nelle fabbriche d'armi il lavoro è sospeso.

Teatro orientale e teatro balcanico.

Vienna, 14 maggio. Si comunica ufficialmente in data d'oggi:

„Teatro orientale e balcanico. Invariato.

Il sostituto capo dello Stato maggiore generale de Höfer, tenente maresciallo".

In Rumenia.

Berlino, 14 maggio. A Bucarest si sono rinvenuti plichi di atti diplomatici abbandonati o dimenticati dal Governo fuggente. Ne risulta che rappresentanti rumeni all'estero lavoravano con rapporti tendenziosi e anche addirittura falsi per trascinare la Rumenia alla guerra contro le potenze centrali.

Sui teatri di guerra della Germania.

Berlino, 14 maggio. L'„Agenzia Wolff" annunzia: Dal Quartier generale si comunica in data d'oggi:

„Teatro occidentale. (Gruppo d'esercito del maresciallo generale di campo principe Ruperto di Baviera). Alla costa e all'arco d'Ypres e del Wytschaete l'azione delle artiglierie segnò di tempo in tempo un crescendo.

Durante la giornata il violento fuoco di artiglieria andò qua e là scemando sul campo di battaglia di Arras per essere ripreso di sera con rinnovata violenza fra Lens e Quéant. Incursioni parziali inglesi a Oppy e Fampoux andarono fallite. I combattimenti a Bullecourt furono continuati con accanimento. Lottando tenacemente, mantenemmo in nostro possesso i ruderi del villaggio a fronte di parecchi attacchi nemici.

A St. Quentin la distruzione si fa di giorno in giorno più vasta per effetto del bombardamento del nemico.

(Gruppo di esercito del Principe ereditario germanico.) Al fronte della Aisne la situazione è invariata.

Nella Champagne il combattimento di artiglieria giunse a forza considerevole particolarmente fra Prunay e Auberive.

Il nemico perdette ieri dodici aeroplani e un pallone frenato. Il tenente Wolff abbatteva il suo 30.o avversario, il tenente barone de Richthofen il suo 24.o.

Teatro orientale. Scarsa attività di combattimento.

Fronte macedone. Fra il Lago di Prespa e il Vardar l'attività delle artiglierie si ridusse a poca cosa. Truppe nemiche spinte in singoli punti contro le nostre linee furono rovesciate.

Il primo Quartiermastro generale de Ludendorff."

Il Cancelliere germanico a Vienna.

Vienna, 13 maggio. Il cancelliere germanico de Bethmann-Hollweg giungeva qui stamane per conferire con il ministro degli esteri conte Czernin. Al meriggio fu ricevuto dall'Imperatore a Laxenburg e quivi dopo l'udienza fece colazione con le Loro Maestà.

Di sera il Cancelliere pranzò con il conte e la contessa Czernin all'Ambasciata germanica e con il treno della notte ripartiva per Berlino. Le conferenze saranno continuate prossimamente a Berlino.

In Germania.

Monaco, 13 maggio. Il Re Lodovico è ritornato dal suo viaggio di quindici giorni durante il quale visitava la bassa Franconia, il Palatinato, i porti e i canali sul Meno e le truppe bavaresi al fronte alsaziano-lorenese.

Al Quartier generale il Re conferì con l'Imperatore, il maresciallo Hindenburg e il generale de Ludendorff. Le conversazioni furono improntate a sicura fidanza nell'ulteriore svolgimento delle cose. Qualche giorno dopo, l'Imperatore ricambiava la visita al Re sulla Ludwigshöhe.

La nuova guerra dei sottomarini.

La „Wolff" reca in data 14 che nell'Atlantico furono affondati altri cinque piroscafi, un veliero e due battelli da pesca, in tutto 22.000 tonnellate.

In ambe le Camere inglesi l'8 corr. non si parlò che della crisi dei viveri e della guerra dei sottomarini la quale impressiona sempre più e si prevede sempre più aspra durante l'estate fino a ottobre.

Il Clémenceau si meraviglia nel suo giornale che il Ministero della guerra continui a pubblicare statistiche settimanali su movimenti di natanti nei porti francesi fatte apposta per nascondere i risultati della guerra dei sottomarini che sono sinistri e addirittura catastrofici.

Causa la crescente penuria di legname da miniera, provocata dalla guerra dei sottomarini, gl'inglesi sono costretti a sospendere l'esercizio in vari pozzi minerari.

L'Ammiragliato germanico comunica:

Un nostro sottomarino operante nel Mediterraneo, comandato dal tenente di marina Laumburg, attaccava il 30 aprile il piroscafo trasporto francese „Colbert" (5394 tonn.), in rotta da Marsiglia per Salonicco con truppe e materiali da guerra, davanti al Canale de la Galise e con un siluro lo affondava in cinque minuti.

In Francia.

Berna, 13 maggio. Nel „Journal" il senatore Humbert, esaminando la situazione economica della Francia, dice che questa è alla vigilia di aspri giorni e che la situazione è tale da costringere a far getto di ogni illusione. Essere inaudito che il Comando si rifiuti di esonerare 5 o 6000 minatori, così che gran parte delle miniere francesi non può venire sfruttata. Essere necessario chiedersi chi veramente governi.

Parigi, 14 maggio. La maggioranza del partito socialista ha deliberato di proporre al Consiglio nazionale del partito, convocato il 27 corr., un ordine del giorno nel senso che a nessun membro del partito verrà conferito il mandato di rappresentare il partito socialista francese a Stoccolma. La proposta critica aspramente la conferenza di Stoccolma e dice che l'Internazionale è stata impotente a impedire la guerra, anzi indietreggiava dinanzi ad essa.

Il partito socialista francese interverrà al prossimo convegno dell'Internazionale quando sia convocato regolarmente e sia fissato un ordine del giorno, sia stabilita la responsabilità della Germania e dell'Austria-Ungheria, i loro Governi siano dichiarati nemici dell'Internazionale e siano espulsi, quali correi, dall'Internazionale i socialisti germanici e austro-ungheresi. Chiude proponendo di mettere in istato di accusa i rappresentanti del socialismo germanico e austro-ungarico.

In America.

Nuova York, 13 maggio. Il segretario di Stato Lansing ha dichiarato non esistere alcuna convenzione scritta o non scritta sulla pace.

Gli avvenimenti in Russia.

(I. r. Tel.-Korr.-Bureau).

Amsterdam, 13 maggio. La „Reuter" ha da Pietroburgo che una banda armata di 30 anarchici s'impadronì della casa del duca di Leuchtenberg e si rifiutò di abbandonarla nonostante l'ordine del Consiglio degli operai e soldati. Il Comando ha fatto accerchiare la casa.

Il comandante di Pietroburgo generale Kornilov ha chiesto di essere sollevato.

Copenhagen, 13 maggio. Un manifesto del Senato finlandese invita tutti i cittadini a lavorare alacremente la terra per ovviare al pericolo della fame per le insormontabili difficoltà della importazione dalla Russia.

Berna, 13 maggio. Il „Matin" ha da Pietroburgo che quel Governo provvisorio ha deciso di istituire una Commissione per le riforme finanziarie, composta di delegati degli operai, dei soldati e ufficiali, dei contadini e delle società di consumo.

Pietroburgo, 13 maggio. In un'adunanza di delegati dell'esercito attivo il ministro degli esteri Miljukov ha dichiarato esistere vari trattati che non si possono pubblicare senza danneggiare gl'interessi della democrazia russa e di quelle di tutti gli alleati; che questi sono pienamente d'accordo con la Russia che la meta della guerra sia il diritto dei popoli al libero sviluppo nazionale; che nella mente degli alleati coloro che hanno commesso devastazioni di paesi devono versare un corrispondente risarcimento.

Accennato alle preoccupazioni destate all'estero dalla rivoluzione russa, il Miljukov ha affermato che la situazione in Germania è critica e che il Giappone non pensa punto ad attaccare la Russia; che l'America assegna a questa un prestito vantaggioso, manda ingegneri ad allargare la ferrovia siberiana e aiutare in tutti i rami tecnici.

Il ministro francese delle munizioni Thomas è stato ricevuto oggi dal Comitato esecutivo degli operai e soldati.

Il generale Kornilov si è ritirato perchè, a suo dire, certe organizzazioni si arrogavano diritti pari ai suoi.

L'Agenzia tel. pietroburghese smentisce categoricamente la notizia che il Consiglio degli operai e soldati abbia reclamato un armistizio e afferma che il Consiglio anzi emanerà un manifesto ai soldati sulla inammissibilità di una pace staccata e di un fraternizzare con il nemico al fronte.

Stoccolma, 13 maggio. Si ha da Haparanda che da varie parti del fronte russo giungono notizie di numerose diserzioni. A Pietroburgo continua lo spirito turbolento.

Nel suo giornale Massimo Gorki declina l'invito a entrare in un Governo interinale, scrivendo:

Socialisti in un Governo borghese sono di solito ostaggi della democrazia per assicurare alla politica del Governo l'approvazione delle masse. L'idea di un Governo di coalizione dev'essere da noi recisamente respinta.

Non si diano ostaggi per il Governo di un Miljukov! Formandosi un Governo di coalizione, il suo compito dev'essere la liquidazione della guerra mondiale. L'influenza dei membri democratici in un simile Gabinetto deve corrispondere all'attuale proporzione delle forze in paese. Di ministri senza portafoglio non si può parlare.

Similmente si esternano altri giornali di sinistra. Solo l'organo del Kerensky si pronuncia per l'entrata dei socialisti nel Governo.

Pietroburgo, 14 maggio. Il ministro della guerra Gučkov he dato le dimissioni declinando la responsabilità per le condizioni di guerra che minacciano la difesa e persino l'esistenza della Russia.

Notizie parlamentari.

(B) **Vienna,** 14 maggio. Si dice che il membro della Camera dei Signori Dr. Leone cavaliere de Bilinski rinuncerà alla presidenza del Gruppo polacco, non avendo mandato alla Camera dei deputati.

Il partito costituzionale della Camera dei Signori tenne il 12 corrente una seduta nella quale si rese profonda onoranza alla memoria dell'estinto Imperatore Francesco Giuseppe, si espresse omaggio a Sua Maestà l'Imperatore Carlo e si rilevò con lode il contegno tutto abnegazione della popolazione nel retroterra.

Chiusa la discussione, si passò a elezioni complementari nel Comitato esecutivo del partito e vi si elessero Paolo de Schoeller e il barone de Schey.

L'i. r. Consigliere di Luogotenenza in Trieste.

Oggetto:
Rassegna degli obbligati alla leva in massa nati nell'anno 1871—1867, rispettivamente 1893-1867.

Notificazione.

Con riferimento alla Notificazione di richiamo T. del 18 aprile 1917 si reca a pubblica notizia che la visita di tutti gli obbligati alla leva in massa nati negli anni sopra indicati (pertinenti al Comune di Trieste e forestieri), si svolgerà nella Palestra civica in Via della Valle N. 3 nei seguenti giorni alle ore 8 ant.

17 maggio 1917 pertinenti a Trieste, N. foglio di legittimazione 1—300;

18 maggio 1917 pertinenti a Trieste, N. del foglio di legittimazione 301—600;

19 maggio 1917 pertinenti a Trieste, N. del foglio di legittimazione 601 e più alti.

20 maggio 1917 forestieri N. del foglio di legittimazione 1—150;

21 maggio 1917 forestieri N. del foglio di legittimazione 151 e più alti.

Non si spediscono apposite citazioni; gli obbligati alla leva in massa dovranno perciò presentarsi alla rassegna puntualmente nei giorni sopra indicati senza attendere una citazione.

Gli appartenenti al Comune di Trieste e i forestieri porteranno seco il foglio di legittimazione per la leva in massa, ottenuto all'atto della presentazione.

Chi non si presenterà senza poter addurre una sufficiente giustificazione verrà punito dall'i. r. Tribunale militare ai sensi del § 4 della legge del 28 giugno 1890, B. L. I. N. 137, con arresto da un mese a 2 anni.

Trieste, 13 maggio 1917.

Dr. Fabrizi m. p.

Avvertimento.

Sementi di ortaglie. Il Comune tiene a disposizione dei possessori di fondi agricoli ulteriori semi di ortaglie, e precisamente: rape autunnali, capucci precoci, indivia invernale, cipolle gialle, ravanelli, erbette rosse, cavoli-rape e cavoli-fiori.

Vista la grande importanza che attualmente ha per l'alimentazione la coltivazione delle ortaglie, si raccomanda vivamente agli agricoltori di provvedersi del necessario seme, che potranno ritirare, rivolgendosi fra le 2 e le 3·30 pom. al Commissario d'annona addetto alla Pescheria.

Trieste, 14 maggio 1917.

Il f. f. del Commissario governativo della città immediata dell'Impero Trieste

CRONACA

Onorificenze a curatori d'anime e funzionari comunali nel territorio di guerra di Gorizia.

Presenti il luogotenente Dr. barone de Fries-Skene, il consigliere aulico della Luogotenenza Dr. Egone barone Glanz de Eicha e il consigliere di luogotenenza Edmondo Fabiani, convennero il 12 corrente in Aidussina i curatori d'anime, funzionari comunali e docenti dei Comuni del distretto di Gorizia situati al fronte, di recente insigniti di onorificenze per atti meritevoli.

Dopo una messa solenne gl'insigniti si raccolsero nella sala delle sedute del Comune dove, presente il capitano distrettuale barone Baum, il Podestà di Aidussina rivolgeva al Luogotenente la preghiera di far pervenire ai piedi del Trono i più profondi ringraziamenti e il giuro di fede inconcussa.

Nel suo discorso il Luogotenente ricordò il contegno della popolazione della provincia di Gorizia, tutto sacrifizio e davvero esemplare, e diede l'assicurazione che il Governo, inspirandosi alle sovrane intenzioni dell'Imperatore il quale rivolgeva il suo più fervido interessamento paterno alle sorti della provincia duramente colpita, niente lascerebbe intentato pur di lenire la sorte dei profughi di Gorizia e di promuovere con tutte le forze la ricostruzione della provincia nel giorno della pace che, con l'aiuto di Dio, si avvicinava.

Il Luogotenente ha espresso la certezza che i funzionari insigniti, dopo aver compiuto imperterriti e fedelmente il proprio dovere nelle condizioni più difficili e in tutta prossimità del nemico, concorrebbero pure con le loro forze migliori alla ventura opera della ricostruzione del loro bel paese.

La bella festa che, accompagnata da vivo interessamento della popolazione, aveva riunito i funzionari provenienti da tutte le parti della zona più ristretta di guerra si chiuse con un'acclamazione all'Imperatore, accolta con entusiasmo.

Organizzazione delle Curatrici pupillari di orfani di guerra in Trieste.

Non soltanto a Trieste alacri mani femminili attendono all'opera rivolta a lenire la sorte dei nostri orfani di guerra; l'interessamento agli intendimenti della nostra Organizzazione è vivo anche a Graz, dove in seguito alle presenti condizioni trovasi buon numero di famiglie triestine.

Quivi l'inverno scorso la signora Ada Escher disponeva una „giornata di cucito" per i nostri orfani. Vi si cucì con alacre, amoroso lavoro e vi si raccolse. Di questi giorni la signora Ada Escher consegnava all'Organizzazione due grandi casse piene di utili doni per gli orfani di militi, visibile risultato dell'attività delle signore di Trieste in Graz, così alacre, così degna di riconoscenza.

Oltre a 50 paia di scarpe a suola di legno le casse contenevano un numero imponente di mantelli da inverno, vestiti da ragazzi e ragazze, berretti, biancheria e lanerie che, disposti in bella mostra nei locali dell'Organizzazione, furono presi in consegna dalle signore della Direzione, aventi alla testa Sua Eccellenza la signora baronessa Lucy de Fries-Skene, con cordiali ringraziamenti per le buone donatrici.

Le signore che, dirette dalla signora Ada Escher, si misero al servizio di quella buona causa sono: Sua Eccellenza L. de Coquarde, Hilda Dettelbach, Marianna Fabiani, Sua Eccellenza Gabriel, Berta Gorup, Angela Kalmann, Marianna Kranz, Ines Krauseneck, Carlo Renner, Maria Tschurtschenthaler, le signorine Mayer e Eva de Rubelli.

Appoggiarono l'opera con danaro la signorina Valentina Krauseneck con una elargizione di Cor. 100, il signor Massimiliano Brunner con Cor. 20 e il Dr. Evaldo Schadeloock con Cor. 30.

A tutti loro vadano le più sentite grazie a nome dei nostri orfani!

Trieste e i suoi compiti nell'economia pubblica dell'Austria.

Nell'imminenza della svoltata decisiva della politica economica, mentre si stanno creando le fondamenta per l'assetto economico dei venturi decenni, i membri della Consulta della Camera di commercio e d'industria di Trieste hanno sentito la necessità di tracciare a più largo pubblico un quadro dell'opera passata e dei compiti avvenire dell'emporio marittimo dell'Impero.

Un Comitato ristretto veniva incaricato di compilare tale studio illustrativo e di propaganda. Quale presidente di quel Comitato presento ora al pubblico quel lavoro."

Queste le prime righe di presentazione vergate dal consigliere commerciale Alfredo Escher, membro della Camera dei Signori, nell'atto di porgere uno studio dal titolo preposto a questo cenno.

Si tratta di uno studio nel quale in poco più di 100 pagine sono condensati con sintesi luminosa di oggettività, di chiarezza e di fervido amor patrio il passato di Trieste e i suoi compiti economici avvenire.

Trieste mediatrice della importazione e piazza marittima al servizio della esportazione, la navigazione e la costruzione navale, gli empori marittimi nella politica economica nostrana, le vie marittime nel servizio con l'Oriente, Trieste nei traffici mondiali, l'importanza di Trieste per la posizione dell'Austria sull'Adriatico, Trieste al servizio dell'incremento economico dei paesi alpini e costieri, Trieste nella economia di transizione, il programma economico di Trieste: ecco gli argomenti principali studiati e illustrati dall'Autore il quale forma il voto che questa voce di Trieste non isvanisca inascoltata, ma concorra a consolidare con la grandezza crescente dell'emporio dell'Austria anche il prestigio e la potenza dell'Impero.

L'autore si propone di dimostrare e dimostra felicemente la tesi seguente:

La via dell'incremento della produzione e dell'intensificazione dell'economia conduce all'incremento della potenzialità della marina mercantile e del nostro porto mondiale.

Anche le note apposte al testo contribuiscono a rendere più istruttiva, più interessante la lettura di questo Studio, scorrevole quale limpido ruscello alpino.

Doni sovrani. Sua Maestà l'Imperatore si compiacque di far pervenire al trattore Francesco Hübel, di Herrnskretschen, del quale si trovano in campo sette figli e tre nipoti, da lui educati, un dono d'onore di 500 Cor. e un orologio di argento da tasca fregiato delle iniziali sovrane. Quattro dei figli del Hübel hanno ricevuto distinzioni per il loro valore e un figlio, tenente, è caduto nei combattimenti all'Isonzo.

Sua Maestà l'Imperatore ha fatto pervenire al falegname Floriano Haid, in Längenfeld (Oetztal), padre di otto figli chiamati al servizio militare, un importo di 500 Corone dai Suoi mezzi privati e quale memoria un orologio d'argento fregiato delle iniziali sovrane.

Cenni illustrativi sulla Ordinanza imperiale concernente l'approvvigionamento della popolazione in generi di necessità e lo strozzinaggio. Entrata in vigore il 15 dello scorso mese, la nuova Ordinanza imperiale sull'approvvigionamento della popolazione in generi di necessità e sullo strozzinaggio attirò tosto su di sè l'attenzione generale per le grandi innovazioni introdotte nella materia e per il fortissimo inasprimento delle pene previste per le azioni punibili. La recente costituzione di una Commissione di controllo per i prezzi a Trieste ha conferito all'argomento nuova attualità, facendo apparire urgentemente necessario che a tutti i circoli della popolazione fosse offerta la possibilità di orientarvisi facilmente.

La locale Camera di commercio e d'industria decideva perciò di compilare e pubblicare alcuni brevi cenni illustrativi, che senza entrare in una disamina profonda delle varie disposizioni della Ordinanza, ne esponessero in separati capitoli i criteri fondamentali e chiarissero le basi del sistema

escogitato dal legislatore per disciplinare in maniera razionale lo smercio degli articoli di necessità e impedire azioni ritenute contrarie agli interessi della generalità.

L'opuscolo, di cui è già incominciata la distribuzione ai principali interassati cittadini, tratta della definizione e del concetto degli articoli di necessità, della fattispecie dello strozzinaggio e delle pene previste per le varie azioni punibili, delle conseguenze legali delle condanne per strozzinaggio, delle Commissioni di controllo per i prezzi, della necessità di speciali licenze per il commercio in generi alimentari e delle misure per facilitare in generale l'approvvigionamento della popolazione.

Esemplari dell'opuscolo possono essere direttamente ritirati presso l'ufficio della Camera di commorcio e d'induttria.

I. R. Istituto magistrale in Capodistria (ora Trieste, Via del Torrente N. 12, II piano) I genitori o i rappresentanti legali degli allievi qui sotto nominati i quali frequentarono questo Istituto ed ora prestano servizio militare, essendo stati ai loro figli o pupilli assegnati sussidi dello Stato, vengono invitati a presentarsi o comunicare senza indugio il loro recapito esatto alla Direzione dell' Istituto, affinchè possano venire inviati loro la quittanza da bollare e firmare e quindi l'importo assegnato. Da questo verrà detratto direttamente l' 1 p. c. offerto a favore della Società austriaca della Croce Rossa e per le spese postali.

I nomi degli allievi sono: Giovanni Bortolin, Pietro Carcovich, Giuseppe Delise, Luigi Draganczuk, Leopoldo Grego, Giovanni Jap(p)el, Graz. Martich, Luca Massalin, Ermenegildo Mladossich, Augusto Nadaia, Galileo Pethö, Riccardo Piccoli, Nereo Rugliànovich, Rodolfo Sanzin, Sigifredo Sborovaz, Agapito Selia, Carlo Toffoletti e Carlo Tuta.

Esposizione di guerra. Tra le varie mostre della nostra Esposizione di guerra sarà di particolare interesse per gli abitanti di queste terre quella allestita dall'Amministrazione dell'accampamento di Wagna, dove si trovano accolti ben 20.000 comprovinciali fuggiaschi. Il direttore Dr. Wolte e il cavaliere ingegnere Penso, ispettore industriale di quell' accampamento, ordineranno la mostra con ricco e svariato materiale plastico e grafico: rilievi, modelli, fotografie, quadri, manufatti industriali, merletti, panierini ed altri oggetti.

Il visitatore vi avrà una piena visione di tutti i provvedimenti adottati con paterna sollecitudine dal Governo centrale a favore di quei nostri fuggiaschi. Il validissimo appoggio dato da Sua Eccellenza il conte Clary, luogotenente della Stiria, alla mostra di Wagna è sicura garanzia che questa sarà per certo una delle attrattive più simpatiche della nostra esposizione cittadina.

Elargizioni pervenute al Commissario governativo. Dal signor Vincenzo Sanzin, capodistretto di Servola, per onorare la memoria della compianta sua consorte, Cor. 30 a favore del Fondo vedove ed orfani di caduti in guerra; dal signor Giuseppe Cesca Cor. 10 a favore del Fondo vedove ed orfani di caduti in guerra; dagli impiegati della Raffineria Triestina di Oli Minerali Cor. 94.82, quale XXXI contributo a favore della Croce Rossa.

L'elargizione di Cor. 25, fatta dal signor F. Schnabl, a favore del Comitato per sussidi scolastici agli orfani di guerra, era per onorare la memoria del signor Gualtiero Brunnlechner, caduto per la patria.

Pagamenti in rifusione di metalli consegnati L'Ufficio statistico-anagrafico (Via della Sanità N. 25, III, porta 58) paga oggi dalle 3-5 gli importi per tutte le Commissioni, tutti i numeri fino al 4850.

Pubblica Beneficenza. Alla fine dell'aprile 1917 si trovavano ricoverate nella Pia Casa dei Poveri 667 persone. Durante il mese sono state erogate Cor. 84.750·93 per sussidi straordinari (non compresi quelli per i disoccupati e i richiamati) e vennero distribuite complessivamente 137.400 razioni di minestra, 79.525 cene e 231.984 razioni di pane.

Pervennero a favore del fondo disponibile Cor. 550.— da diversi oblatori.

Nel Riformatorio per giovanetti si trovavano ricoverati 219 ragazzi, dei quali 118 frequentavano la scuola, mentre gli altri 101 erano occupati nelle varie sezioni della Scuola di lavoro.

Largizioni. Alla Poliambulanza e Guardia medica sono pervenute: da Pietro Vidali Cor. 10, dall' Amministrazione del „Lavoratore“ per elargizioni diverse Corone 301.

Il Civico Monte di Pietà espone a pubblico incanto domani, mercoledì, dalle 9·30 antimeridiane alla 1 pomeridiana e dalle ore 3·30 alle 6 pomeridiane gli oggetti preziosi della gestione 137 dal N. 143901 al N. 144900 assunti nel mese di febbraio 1915 a viglietto celeste e nel pomeriggio dalle 3.30 alle 6.30 gli oggetti non preziosi della gestione 139 assunti a viglietto giallo.

Giovedì, 17 corrente, l' incanto è sospeso.

Stampati di cui venne proibita la diffusione:

L'i. r. Ministero dell' interno con decreto d. d. 6 maggio 1917 N. 3929 — M. I. ex 1916, in base al § 26 della Legge sulla stampa, ha tolto la circolazione postale nei Regni e Paesi rappresentati al Consiglio dell' Impero agli stampati periodici:

„Courrier de Genève“, in Ginevra, „Courrier de Vevey“, in Vevey, „Journal du Jura“, in Biel. „Le Démocrate“ in Delsberg, „Il Dovere“ in Bellinzona, „La Gazzetta Ticinese“ in Lugano e „Il Ragno“ in Lugano.

Dal Foglio ufficiale della „Wiener Zeitung“ Num. 109.

Epizoozie. Nel periodo dal 5 maggio al 12 maggio a. c. dominavano le seguenti epizoozie:

Afta epizootica (zoppina aftosa) a Borst, Dolina, Mačkole, Log e Ricmanje, Comune di Dolina (in 28 economie), Monti, Ospizio marino e Santa Barbara, Comune di Muggia (in 26 econ.), Molatia, Comune di Castelvenere (2), Monterosso, Comune di Pirano (1), Očizla, Comune di Očizla-Klanec (11), nel distretto di Capodistria; a Verteneglio, Comune omonimo (10), nel distretto di Parenzo; nel Comune di Pola (13), distretto omonimo; a Barcola (Magazzini generali) e S. Sabba (civico macello), Comune di Trieste (2);

vaiolo ovino (schiavina) a Baichini, Comune di Visinada (in 1 economia), distretto di Parenzo;

scabbia degli equini a Borst, Comune di Dolina (in 1 economia), Dane, Comune di Pinguente (1), nel distretto di Capodistria; a Orlek, Comune di Sesana (in 1 econ.), nel distretto omonimo; a Barcola, Basovizza, Cattinara, Chiarbola superiore, Opcina, nel Comune di Trieste (in 8 economie);

mal rossino dei maiali a Crismanich, Comune di Montona (in 2 economie), Dracevaz e Torre, Comune di Parenzo (2), nel distretto omonimo; a Pola (2), Comune e distretto omonimi.

È aperta la sottoscrizione al Sesto Prestito di guerra. Nessuno tralasci di compiere il suo dovere!

PARTE ECONOMICA

Il sesto Prestito di guerra.

I Buoni del Tesoro.

Una delle forme sotto cui viene emesso il sesto Prestito di guerra, si è quella di Buoni del tesoro, in tagli da 1000, 50.0, 10,000 e 50.000 Corone, al 5 e mezzo per cento d' interesse sul nominale, al corso di 94 per ogni 100 Corone sottoscritte, rimborsabili il 1. maggio 1927 alla pari.

Gli Istituti presso i quali avviene la sottoscrizione abbuonano anche questa volta il mezzo per cento, cosicchè il prezzo effettivo che si viene a pagare è di 93 Corone e 50 centesimi. A questo prezzo l'interesse del 5 e mezzo per cento sul valore nominale, corrisponde a un interesse annuo del 5·88 p. c. Siccome poi il rimborso fra 10 anni seguirà alla pari, ossia il sottoscrittore per Cor. 93·50 da lui adesso pagate, incasserà cento, cioè 7 Cor. e 50 cent. di più, l'interesse annuo reale viene ad essere del 6·4 per cento.

Ognuno è conscio della grande importanza che ha l'attuale Prestito, sia perchè serve a continuare e completare l'opera di efficace resistenza all' ingordigia dei nostri nemici, sia perchè coincide con un momento storico, nel quale si maturano avvenimenti decisivi; ora più che mai ognuno sente che bisogna dare una nuova prova di risolutezza a persistere nella lotta impostaci, sino a che sarà necessario. Il sottoscrivere al Prestito secondo la propria potenzialità economica, è per il singolo un dovere civile, ma l'esercizio di questo dovere non esige sacrifici pecunari, perchè, come si é visto, permette d'impiegare i propri capitali e risparmi, oltre che in modo sicuro, a condizioni più favorevoli che altrove. Nessun altro impiego frutta, come quello in Buoni del Tesoro del sesto Prestito di guerra, il 6·4 per cento!

La Banca Union ha sottoscritto per proprio conto una somma di 40,000.000 e un vistoso importo al prestito ungherese.

Austriawerft Società per azioni. Nella seduta del 12 corr. del Consiglio di amministrazione dell'Austriawerft Società per azioni si esaminò il resoconto per l' anno 1916 e si deliberò di proporre al Congresso generale degli azionisti la ripartizione di un dividendo di 150 Cor. alle azioni fondazionali e di Cor. 75 alle azioni di priorità.

Poldihütte, Tiegelgussstahl-Fabrik. Nell' ultima seduta che il Consiglio di amministrazione di questa Società montanistica ha tenuto a Vienna è stato fissato il bilancio per l'anno 1917. Secondo questo, dopo detratte 500.000 Cor. quale erogazione particolare per iscopi di provvidenza in guerra, dopo l'assegnamento di 500.000 Cor. alla Cassa di sovvenzioni per impiegati e operai e dopo eseguite depennazioni per 4,443.942 Cor., risulta, compreso il riporto utile della gestione precedente, un utile netto di Cor. 5,899.150. E' stato deliberato di proporre all'assemblea generale che si riunirà il 5 giugno p. v., il pagamento di un dividendo del 20 p. c., pari a 80 Cor. per azione.

Notizie di Borsa. Trieste, 14 maggio 1917. La tendenza nelle transazioni private a Vienna era calma e abbastanza sostenuta per certi valori. In diverse specie di valori continuano i realizzi di maniera che la chiusa era irregolare. Sempre buona disposizione per i valori d' impiego. Divise e valute calme.

Alla nostra Borsa, tendenza calma per i valori industriali e abbastanza sostenuti; gli altri deboli.

Borsa di Parigi. Tendenza calma. — Rendita francese 61·40, Rendita spagnuola 103·40, Rendita turca 62·85, Banca di Parigi 1000. Riotinto —, Credit Lyonnais 1160, Debeers 367, Randmines 98.

Borsa di Londra. Tendenza calma. — Consolidato 55·50, Argento 37·⅞, Rendita giapponese 74·50, Sconto di piazza 4·75

Nuova York. Cambio Londra 472·—, Cambio Parigi 572·50. Argento 74·⅝

Bollettino ufficiale

della Camera di commercio e d'industria e della Direzione di Borsa.

N. 366.

Notificazione.

In appendice alle precedenti notificazioni la sottoscritta pubblica a norma degli interessati le differenze in più e in meno da conteggiare per eventuali prolungazioni o liquidazioni di contratti, con riflesso alla fissazione dei dividendi avvenuta posteriormente. La differenza è da conteggiare dal primo giorno in cui erano pagabili i rispettivi dividendi.

TITOLO	Decorrenza attuale d' interessi	Dividendo	Diffalco	Aggiunta
1. Azioni di Banche:		Cor.	Cor.	Cor.
Banca anglo-austriaca	1/1/17	24	12	—
„ per lo scomparto di terreni e per la colonizzazione in Croazia e Slavonia	„	22	2	—
Länderbank austriaca	„	30	10	—
Wiener Bankverein	„	32	12	—
3. Azioni di istituti di trasporto:				
Navigazione Libera Triestina	„	0	—	20

Trieste, 12 maggio 1917.

La Direzione di Borsa.

Il Commissario governativo:
Scarpa m. p.

Il Direttore: E. Buchreiner m. p.
Il Segretario: Dr. Merli m. p.

3412

Notiflcazione.

La **quarta Assemblea generale** degli azionisti della **„Dalmatia“, Società anonima per la fabbricazione di Cemento Portland**, Castel Suzurac, avrà luogo il 16 giugno 1917, alle dieci e mezzo antimeridiane, nella sede della Banca Ungherese, Filiale di Vienna, I., Herrengasse 2-4, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio e rendiconto della gestione 1916 (Art. 44 al. 1, 2 e 6).
2. Relazione della Giunta di sorveglianza sul bilancio della gestione 1916
3. Deliberazione sui rapporti del Consiglio d'amministrazione e della Giunta di vigilanza.
4. Nuove elezioni nel Consiglio di amministrazione.
5. Fissazione dell'emolumento dei membri della Giunta di vigilanza (Art. 28).

Il Consiglio d'amministrazione

Secondo l'Art. 33 dello Statuto sociale ogni dieci azioni danno diritto a un voto.

Per esercitare il loro diritto di voto i signori azionisti devono depositare i certificati di deposito delle azioni da loro possedute presso la spettabile Banca Ungherese, Filiale di Vienna, I., Herrengasse 2, non più tardi di sei giorni prima della data fissata per l'Assemblea.

Agli azionisti per detto deposito verrà consegnata una ricevuta ed una legittimazione intestata al nome dell'azionista ed indicante il numero delle azioni ed il numero dei voti ai qual ha diritto.

Il biglietto di legittimazione dà diritto all'azionista o suo rappresentante di presenziare all'Assemblea e prender parte alla votazione.

ATTI UFFICIALI

Ns IX 73/17. 3396.

Beschluss.

Nachdem auf Grund der vom Gerichte der k. u. k. 145. Infanterie-Brigaden-Kommandos (K 62-17) erhobenen Tatsachen der begründete Verdacht vorliegt, dass sich

Engel Furlan, geboren 1876 in Pieris, Bezirk Monfalcone und dorthin zuständig, römisch-katholisch, Landmann, zuletzt Landsturm-Korporal des k. u. k. Infanterie-Regiments Nr. 76,

des Verbrechens des Desertion zum Feinde nach § 183 M.-St.-G. schuldig gemacht habe, wird über Antrag der k. k. Staatsanwaltschaft Triest derzeit in Abbazia, und im Hinblicke auf die Bestimmungen der §§ 1 und 2 der kaiserlichen Verordnung vom 9. Juni 1915, R.-G.-Bl, Nr. 156, die Beschlagnahme des in Oesterreich befindlichen beweglichen und unbeweglichen Vermögens des Beschuldigten, und zwar sowohl zur Sicherung des eigentlichen Schadens als auch zur Sicherung einer als Sühne zuzusprechenden Entschädigung angeordnet und das k. k. Bezirksgericht in Zivilsachen in Triest ersucht, die im § 9 der obgenannten kaiserlichen Verordnung vorgesehenen Massnahmen durchzuführen.

K. k. Landesgericht Triest,
derzeit in Abbazia, 5. Mai 1917.

Ns IX 83/16. 3408

Beschluss.

Nachdem auf Grund der vom Militäranwalt der k. u. k. Militärkommandanten in Zagreb (Nr. 2177-16) erhobenen Tatsachen der begründete Verdacht vorliegt, dass sich

Max Langbank, Beamter aus Triest, zuletzt Landsturm-Fähnrich des k. u. k. Infanterie-Regiments Nr. 97,

des Verbrechens wider die Kriegsmacht des Staates nach § 327 M.-St.-G. schuldig gemacht habe, wird über Antrag der k. k. Staatsanwaltschaft Triest, derzeit in Abbazia, und im Hinblicke auf die Bestimmungen der §§ 1 und 2 der kaiserlichen Verordnung vom 9. Juni 1915, R.-G.-Bl. Nr. 156, die Beschlagnahme des in Oesterreich befindlichen beweglichen und unbeweglichen Vermögens des Beschuldigten, und zwar sowohl zur Sicherung des eigentlichen Schadens als auch zur Sicherung einer als Sühne zuzusprechenden Entschädigung angeordnet und das k. k. Bezirksgericht in Zivilsachen in Triest ersucht, die im § 9 der obgenannten kaiserlichen Verordnung vorgesehenen Massnahmen durchzuführen.

K. k. Landesgericht Triest,
derzeit in Abbazia, 10. Mai 1917.

Sesto Prestito Austriaco di Guerra.

Dal 10 maggio sino all' 8 giugno a. c. è aperta la sottoscrizione a questo Prestito, il quale consiste di:

a) Un Prestito di Stato al 5½% ammortizzabile in 40 anni dal 1923 in poi al prezzo di Cor. 92·50% meno l'abbuono di 0·50; quindi

a 92·—% netto

esente da imposte. Inoltre un abbuono di un mese d' interessi. Si può sottoscrivere da nominali Cor. 50 in poi, e alle condizioni indicate esso **frutta il 6·07% sino a 7·29% a seconda di una più lontana o più prossima estrazione.**

b) Di Buoni del Tesoro dello Stato al 5½%, rimborsabili al 1. maggio 1927, esenti da imposta, al prezzo di 94%, meno l'abbuono di 0·50; quindi

a 93·50% netto.

Si può sottoscrivere da nominali Cor. 1000 in poi, ed i medesimi

fruttano il 6·40%.

Accettano sottoscrizioni e, visto lo scopo eminentemente patriotico di questo Prestito, accordano ai sottoscrittori tutte le possibili facilitazioni, fornendo ogni informazione in proposito, i seguenti istituti:

Banca Adriatica, Trieste e Vienna, I, Tegetthoffstrasse 7; Filiale della Banca Anglo-Austriaca, Trieste e Vienna, I, Strauchgasse 1; Filiale della Banca Centrale delle Casse di Risparmio tedesche, Trieste e Graz, Hauptplatz 16-17-1; Banca Commerciale Triestina, Trieste e Vienna, 1, Schottenring 2; Filiale della Banca di Credito di Lubiana; Banca di Credito Popolare; Filiale della Banca Generale di Depositi, Trieste, Via S. Nicolò 8; Cassa di Risparmio Triestina; Filiale dell' I. R. priv. Stabilimento Austriaco di Credito per Commercio ed Industria, Trieste e Vienna, VIII, Zollergasse 2; Filiale della Banca Union, Trieste e Vienna, I, Wächtergasse 1; Filiale della Živnostenská Banka, Trieste e Praga, Panská ul. 7.

Le voci
di Sua Maestà il defunto Imperatore e dei nostri Duci.

OGNI PROPRIETARIO DI FONOGRAFI

ha il dovere di possedere, a perenne ricordo del periodo di guerra, i

DISCHI FONOGRAFICI DI GUERRA

dell'**i. r. Fondo austriaco per vedove ed orfani di militi caduti.**

Le commissioni vanno indirizzate all' Ufficio generale di vendite della Sezione Dischi fonografici di guerra dell'i. r. Fondo austriaco per vedove ed orfani di militi caduti, Vienna, I., Graben 29 a (Trattnerhof) e a tutti i commercianti in dischi fonografici in Vienna e in provincia.

I dischi fonografici di guerra che hanno un valore in rapporto alla storia della civiltà non possono venir prodotti pubblicamente. Dischi nei quali sia guasta la marca di chiusura non devono venir venduti.

Il ricavato di quest'opera va devoluto alle vedove ed orfani degli eroi caduti.

Il più bel ricordo della guerra mondiale è il

NAPPO UFFICIALE 1914-1917

recante i ritratti dell'estinto Imperatore Francesco Giuseppe I e dell' Imperatore Guglielmo.

Tipografia Lloyd

COLLETTORIA DELLA

I. R. LOTTERIA A CLASSI

TRIESTE

(Tergesteo, Scala I, mezzanino).

Via della Borsa N. 3.

Tipografia del Lloyd austriaco, Trieste. Sezione letterario-artistica del Lloyd austriaco, Trieste, editrice. Dr. Erminio Metlikovitz, redattore responsabile in capo.